

 I.N.M.I.	ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE "LAZZARO SPALLANZANI" ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO	ANNO Luglio 2018
---	--	---------------------

**ALLEGATO 2**

**Norme di comportamento per il personale  
dell' appaltatore**

 <p data-bbox="172 206 306 241"><b>I.N.M.I.</b></p>	<p data-bbox="555 147 1023 237" style="text-align: center;">ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE  <b>“LAZZARO SPALLANZANI”</b>  ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO</p>	<p data-bbox="1270 138 1426 241" style="text-align: center;"><b>ANNO</b> <b>Luglio 2018</b></p>
--	---	---

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni all'INMI o comunque oggetto di valutazione in sede di valutazione delle attività.

In via generale dovrà comunque osservare quanto segue:

- a) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà della Committenza è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta preventivamente autorizzati.
- b) La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell'appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- c) La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'Appaltatore deve istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione e di esigerne la più rigorosa osservanza.
- d) L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, ecc. ), dovrà essere preventivamente autorizzata.
- e) L'accesso agli edifici del personale afferente a ditte appaltatrici, subappaltatrici e/o lavoratori autonomi dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate alle attività oggetto del contratto.
- f) L'orario delle attività dovrà di norma essere concordato con il Responsabile dell'U.O. destinataria dell'appalto, anche al fine di eliminare o ridurre i rischi interferenti.
- g) A prestazione ultimata, deve essere lasciata la zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'Appaltatore secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

**È compito del Datore di Lavoro della Società Appaltatrice rendere note al proprio personale e far osservare scrupolosamente le seguenti prescrizioni riportate a titolo esclusivamente esemplificativo e non esaustivo:**

- a) Obbligo di esporre il cartellino di riconoscimento di cui all'art.6 della L.123/2007
- b) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- c) Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- d) Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- e) Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.

 <b>I.N.M.I.</b>	<p style="text-align: center;">ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE  <b>“LAZZARO SPALLANZANI”</b>  ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO</p>	<p style="text-align: center;"><b>ANNO</b> <b>Luglio 2018</b></p>
---	--	---

- f) Obbligo di recintare eventuali zone di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgono in posizioni sopraelevate;
- g) Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- h) Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, di utilizzare mezzi igniferi nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio ed in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- i) Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuale, ove previsti;
- j) Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa;
- k) Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- l) Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

Ai sensi della Normativa Vigente (L.3/2003 e L. 311/ 2004 sul divieto di fumo) che disciplina il divieto di fumo all'interno dei locali pubblici:



**E' SEVERAMENTE VIETATO FUMARE**  
**IN TUTTE LE AREE DELL'AZIENDA SANITARIA**

E' compito del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice vigilare sul rispetto di tale disposizione, ogni violazione accertata potrà essere sanzionata secondo le norme vigenti ed in base a quanto previsto dal Contratto

## **E' VIETATO IL CONSUMO DI BEVANDE ALCOLICHE**

## **LOCALI ED AREE A RISCHIO SPECIFICO**

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. L'accesso ai locali è riservato al solo personale autorizzato.

## **RISPETTO DELL'UTENZA**

Il personale delle Società appaltatrici è tenuto a seguire regole di comportamento e di rispetto dell'utenza.

La Azienda e il suo personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito ai pazienti ed alla organizzazione e attività svolte dall'Istituto durante l'espletamento del servizio.

Nel caso dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro si consiglia di fare riferimento ai referenti contrattuali.

 <b>I.N.M.I.</b>	<p style="text-align: center;">ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE  <b>“LAZZARO SPALLANZANI”</b>  ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO</p>	<p style="text-align: center;"><b>ANNO</b> <b>Luglio 2018</b></p>
---	--	---

## SEGNALETICA DI SICUREZZA

La segnaletica di sicurezza è installata in conformità alle disposizioni del Titolo V e dell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008. La segnaletica di sicurezza ha lo scopo di attirare in modo rapido e facilmente comprensibile l'attenzione su oggetti e situazioni che possono provocare determinati pericoli, ed in particolare:

- Vietare comportamenti pericolosi;
- Avvertire la presenza di un rischio o di un pericolo per le persone esposte;
- Fornire indicazioni relative alle uscite di sicurezza e ai mezzi di soccorso o di salvataggio;
- Prescrivere comportamenti sicuri ai fini della sicurezza.

In conformità al D.Lgs. 14/08/1996 n. 493 la segnaletica deve avere le caratteristiche riportate nella seguente tabella:

CARTELLO	SIGNIFICATO	CARATTERISTICHE
	<u>Cartelli di divieto</u>	forma rotonda; pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un'inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).
	<u>Cartelli antincendio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo rosso.
	<u>Cartelli di avvertimento</u>	forma triangolare; pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di prescrizione</u>	forma rotonda; pittogramma bianco su fondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).
	<u>Cartelli di salvataggio</u>	forma quadrata o rettangolare; pittogramma bianco su fondo verde (il verde deve coprire almeno il 50 % della superficie del cartello).

## USO DI ASCENSORI

 <b>I.N.M.I.</b>	<p style="text-align: center;">ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE INFETTIVE  <b>"LAZZARO SPALLANZANI"</b>  ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO</p>	<p style="text-align: center;"><b>ANNO</b>  <b>Luglio 2018</b></p>
---	--	--

La ditta nell'uso degli elevatori dovrà considerare l'ipotesi che si possano verificare i seguenti incidenti:

- apertura porta in assenza della cabina
- mancato livellamento al piano con formazione di un gradino pericoloso
- urto con porte in movimento e non
- intrappolamento in cabina
- uso improprio da parte di terzi
- caduta di materiale o persone nel vano
- messa in moto della cabina anche se le porte non sono perfettamente chiuse

Per ciascuno di questi eventi la ditta dovrà informare i propri dipendenti sui corretto comportamenti da adottare. La ditta darà disposizioni ai propri operatori in modo da:

- evitare di sovraccaricare la cabina rispetto alla portata stabilita
- non mantenere occupato l'impianto con stratagemmi (copertura fotocellula, azionamento dispositivi di riapertura con ostacoli..)
- segnalare al SPP ed alla UO Patrimonio e Tecnica ogni incidente, mancato incidente, guasto verificatosi
- impedire che in caso di emergenza incendio i propri operatori utilizzino gli impianti

La ditta darà disposizioni perché in caso di emergenza nell'uso degli elevatori i propri operatori, se chiusi in cabina, sappiano: intervenire direttamente o comunicare con l'esterno rimanendo in cabina tranquilli; azionare il pulsante di allarme ; utilizzare impianto citofonico o telefonico e luci di emergenza; chi chiamare per effettuare eventuali " manovre a mano" o altro

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE



Tutti gli operatori delle imprese esterne dovranno fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; in alcuni casi possono essere indicati specifici dispositivi di protezione individuale per l'accesso ad ambienti particolari, questi saranno oggetto di valutazione nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi di Interferenza (DUVRI).